

La Borsa di Paestum Turismo archeologico ora la sfida è subacquea

Giovanni Chianelli a pag. 47



**CONFERENZA
CON I DIRETTORI
DI PARCHI E MUSEI
STATALI AUTONOMI
OSPITI STUDIOSI
DA TUNISI E IL CAIRO**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770

L'evento A Paestum l'appuntamento con la «Bmta», che ha trovato casa fissa nell'ex tabacchificio Cafasso dal 27 al 30 ottobre 100 convegni animati da 500 relatori, stand per 150 espositori anche internazionali

Turismo archeologico

la sfida è subacquea

Giovanni Chianelli

El'unico salone espositivo al mondo nel suo genere anche perché, sottolinea Ugo Picarelli che lo ha ideato nel 1997, «il flusso di persone ed economia legato a parchi e siti archeologici è la principale filiera turistica italiana, mi sembra naturale che sia il nostro Paese a organizzarlo». Giunge alla 24ma edizione la Borsa mediterranea del turismo archeologico, dal 27 al 30 ottobre a Paestum. Dopo la pandemia, che costrinse la manifestazione allo stop nel 2020, si è allargata e quest'anno propone 100 convegni animati da 500 relatori, e ha trovato una sede stabile nell'ex tabacchificio Cafasso per ospitare oltre 150 espositori.

LE VOCI

«Fino a due anni fa la borsa si teneva in palazzetti e tensostrutture, ci sembrava giusto identificare una location definitiva, anche per sfruttare uno spazio inutilizzato, simbolo della piana del Sele», dice il sindaco di Ca-

paccio-Paestum Franco Alfieri. Ogni anno le presenze di tour operator, addetti ai lavori e appassionati superano le 5mila unità. Picarelli ricorda che è pure un'occasione di destagionalizzazione del turismo e di occupazione per il territorio: «La borsa dà lavoro a oltre duecento persone, nel periodo attorno alla manifestazione». L'evento è strettamente legato all'Italia, con la presenza di stand in rappresentanza di 17 regioni, ma è seguito dal resto del mondo, dalle nazioni del Mare nostrum a quelle più remote: presenti i vertici di enti turistici e museali di Arabia Saudita, Libano, Palestina, Spagna, Cipro e Cina. Tra gli ospiti ci sono Fatma Naït Yghil, direttrice del museo del Bardo di Tunisi, e Ahmed Farouk Ghoneim che guida il museo nazionale della civiltà egiziana del Cairo; tra i partner della Borsa il ministero della Cultura, che cura gran parte degli incontri e dei workshop, e il Parco archeologico di Paestum con la direttrice Tiziana D'Angelo che dice: «Il salone nasce dai nostri siti, lo

promuoviamo perché siamo interessati al dibattito sul patrimonio culturale e all'incontro tra i professionisti del settore. Il Parco e il territorio escono rafforzati da questo evento di scala internazionale».

IL PROGRAMMA

La partecipazione alla Borsa e a tutti gli incontri è a ingresso gratuito: tra i principali appuntamenti la conferenza con i direttori dei parchi e musei statali autonomi, il primo giorno, poi quella sull'archeologia sotterranea in Italia (venerdì 28) che, spiega Picarelli, «intende dare risalto ai tanti luoghi sotto le nostre città realizzati dall'uomo, come caverne, cripte, catacombe, gallerie, labirinti. Tema che, come quello dibattuto l'anno scorso sui parchi sommersi, vede Napoli e dintorni giocare un ruolo da protagonista»; partecipano il presidente del Touring club italiano Franco Iseppi e Pasquale Iacobone, segretario della pontificia commissione di archeologia sacra. Il 29 la BMTA organizza per la seconda volta

una conferenza europea sul turismo archeologico subacqueo e lancia il progetto e-Archeo, realizzato in collaborazione con diverse università italiane e con il Cnr, con l'intento di offrire modalità di lettura e fruizione di alcuni siti archeologici con un potenziale narrativo che si ritiene non pienamente espresso: Egnazia, Sibari, Velia, Nora, Alba Fucens, Cerveteri, Marzabotto e le ville di Sirmione e Desenzano. Tra gli incontri tecnici c'è un workshop, il 30, con buyer europei selezionati da Enit (l'agenzia nazionale del turismo) per sviluppare la domanda turistica di prossimità, nazionale ed europea; lo stesso giorno viene presentata la sezione di ArcheoIncoming: una serie di confronti tra imprenditori specializzati nella categoria del viaggio esperienziale. L'ultima giornata è anche quella del premio Paestum, istituito nel 2005 e intitolato a Mario Napoli, l'archeologo che da sovrintendente scoprì la tomba del tuffatore nel 1968. Il riconoscimento per il 2022 va ai Musei Vaticani e al museo Archeologico di Reggio Calabria.